**Model European Parliament**

**Libretto delle Risoluzioni**

**Sessione Regionale**

**Napoli**



5 – 9 Aprile 2016

*1) COMMISSIONE AFFARI ESTERI (AFET)*

**“Sull’esportazione di armi”**

**La Commissione per gli affati esteri (AFET) sottopone la seguente Risoluzione al Model European Parliament:**

1. Consci del fatto che il deep web costituisca uno dei maggiori mezzi di traffico illecito di armi e munizioni;
2. Constatando la scarsa trasparenza da parte delle aziende europee riguardo la produzione bellica;
3. Ben consci della difficoltà delle autorità doganali per le frontiere esterne di rintracciare le armi illecite;
4. Avendo esaminato il problema dell’esistenza di prodotti a duplice caso;
5. Constatando l’assenza di una banca dati europea dedita al controllo di tutte le tipologie di armi;
6. Prendendo atto della differenza tra i regolari controlli doganali e quelli a cui sono soggetti i collezionisti;
7. Notando con rammarico che gli 8 criteri della posizione comune non vengono rispettati a pieno dagli Stati Membri;
8. Avendo considerato l’eccessiva libertà di interpretazione di uno dei punti della PC 2008/944/PESC;
9. Ricordando che alcune nazioni non hanno ratificato il trattato sul commercio di armi delle Nazioni Unite;
10. Osservando il difficile esame di particolari informazioni all’interno dei documenti europei;
11. Pienamente consapevole dell’effettiva criticità rappresentata dalla corruzione delle autorità doganali circa il traffico di armi;
12. Avendo considerato la necessità di monitorare il trasporto e la tracciabilità delle armi sul territorio europeo;
13. Disapprovando la differenziazione delle norme vigenti sulla detenzione e vendita di armi;
14. Deplorando la spregevole coscienza civica dei cittadini europei e prendendo atto della scarsa conoscenza di questi ultimi circa il problema del commercio illegale di armi;
15. Accorgendosi della stretta connessione tra il commercio illegale di armi e l’avanzare del terrorismo in Europa;
16. Osservando la stretta connessione tra il commercio di armi e lo sviluppo del commercio dei droni;

**Il Model European Parliament:**

1. Propone la creazione di équipe di esperti atte al contrasto ed al controllo del commercio di armi nel deep web.
2. Invita gli Stati Membri, tramite una collaborazione tra EUROPOL e le forze dell’ordine nazionali, ad effettuare controlli senza preavviso ad ogni impresa europea produttrice di armi e munizioni:
3. i controlli dovranno verificare la quantità di armi prodotte in relazione alla quantità di materiale acquistato per la produzione, annessi prezzi e la corretta modalità di immatricolazione;
4. richiede l’elargizione, al momento delle ispezioni, di specifiche documentazioni riguardo le modalità di smaltimento delle armi difettose adottate da tali aziende.
5. Incoraggia lo stanziamento di fondi al fine di rafforzare i controlli alle frontiere esterne di ogni tipo, migliorando così le tecnologie già esistenti quali scanner a raggi x e metal detector.
6. Esprime il proprio apprezzamento circa i programmi a sostegno di sistemi di controllo delle esportazioni di prodotti a duplice uso ed il continuo aggiornamento dell’elenco di tali prodotti, come sottolineato nel regolamento CE n.428/2009.
7. Decide l’istituzione di un unico database europeo che contenga le informazioni riguardanti tutti i possessori di regolare porto d’armi di ogni genere (armi da collezione ecc.) all’interno dell’Unione.
8. Propone di omologare i controlli di frontiera per ogni tipo di armi, comprese quelle da collezione.
9. Raccomanda il rispetto degli 8 punti della Posizione Comune 2008/944/PESC in materia di armi ed inoltre:
10. invita gli Stati Membri ad introdurre entro il 2020 un meccanismo di sanzione per la vendita di progetti e/o licenze di costruzione di armi verso paesi a rischio, secondo il codice di condotta europeo;
11. incoraggia tutti gli Stati Membri a stilare la relazione prevista dalla Posizione Comune in materia di armi.
12. Esorta gli Stati Membri a ridimensionare l’esportazione di armi e munizioni in paesi a rischio, nel rispetto dell’economia europea e dei diritti dell’uomo:
13. Invita l’ECON a porre un limite massimo monetario annuo per l’esportazione delle SALW a livello europeo verso tali paesi.
14. Esorta gli stati delle Nazioni Unite alla ratifica del trattato sul commercio di armi 0.518.61 al fine di portare in auge i diritti dell’uomo.
15. Richiede a tutti gli Stati Membri di rendere i documenti più facilmente esaminabili.
16. Esprime il proprio apprezzamento per il progetto anti-corruzione EUROPA 2020 e stanzia fondi volti all’ampliamento di tale progetto.
17. Incoraggia l’attuazione del progetto RIFD tramite lo stanziamento di fondi e fornendo sgravi fiscali alle aziende che aderiranno allo stesso:
18. I radio lettori inseriti nelle armi verranno monitorati da una piattaforma software appartenente all’UE.
19. Invita gli Stati Membri ad una omologazione delle legislazioni riguardo ai detentori e trafficanti illeciti di armi.
20. Caldeggia campagne di sensibilizzazione a discrezione di ogni singolo Stato Membro, riguardo al pericolo rappresentato dall’acquisto illecito di armi in rete.
21. Auspica una collaborazione con la commissione n.9 *“Libertà civili, giustizia e affari interni (LIBE)”* in materia di terrorismo.
22. Confida in una collaborazione con la commissione n.3 “Problemi giuridici ed etici nell’uso dei droni armati per scopi militari”.
23. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

*2) COMMISSIONE AFFARI ESTERI (AFET) SOTTOCOMMISSIONE DEI DIRITTI DELL’UOMO (DROI)*

**“La situazione nel Mediterraneo e la necessità di un approccio globale dell'UE in materia di immigrazione”**

**La Commissione Affari Esteri sottocommissione Diritti dell’Uomo sottopone la seguente Risoluzione al Model European Parliament:**

1. Avendo analizzato i molteplici obiettivi del programma Triton e notando con rammarico la mancanza di un piano di salvataggio e il non rispetto dei Diritti Umani;
2. Disapprovando l’attuale modalità di gestione delle richieste di asilo e i tempi di permanenza prolungati, entrambi imposti dal Trattato di Dublino III;
3. Constatando la necessità di creare dei parametri per la distribuzione equa degli immigrati negli Stati dell’Unione Europea;
4. Notando con preoccupazione l’attuale problema del sovraffollamento dei centri di prima accoglienza e della difficoltà di gestione del gran numero di immigrati in un singolo Stato;
5. Prendendo atto della ridotta collaborazione tra i vari Stati Membri;
6. Prendendo atto delle molteplici difficoltà d’integrazione sociale, culturale e lavorativa degli immigrati nella società europea;
7. Riconoscendo l’assenza di lavoro nel settore primario in alcuni dei Paesi Terzi, causa di consistenti flussi migratori diretti in Europa;

**Il Model European Parliament:**

1. [[1]](#footnote-1)Istituisce una nuova operazione, dal nome R&R\*, volta alla ricerca e al soccorso di vite umane in acque europee e in quelle internazionali ad esse confinanti:

1. tale operazione sarà coordinata all’operazione Triton;
2. i fondi saranno stanziati dagli Stati Membri in rapporto al PIL pro capite nazionale.
3. Esorta l’UE a massimizzare la cooperazione transfrontaliera e intersettoriale mediante un consistente rafforzamento delle capacità e dei mezzi per le operazioni Triton;
4. il raggio d’azione del suddetto progetto sarà ampliato al limite delle acque internazionali europee.
5. Ribadisce l’importanza del rispetto dei Diritti Umani e di un’efficiente azione di primo soccorso agli immigrati arrivati sulle coste europee e auspica il massimo impegno da parte degli Stati Membri a tal fine.
6. Appoggia la revisione del Trattato di Dublino III nei punti riguardanti lo Stato competente dell’esame della domanda di asilo, al fine di esentare il singolo Stato Membro e garantire che la suddetta gestione sia di competenza europea.
7. Suggerisce di ridurre gli attuali tempi di permanenza prolungati negli stati d’arrivo;
8. tale permanenza sarà ridotta da 5 anni al tempo necessario per check medici ed identificativi.
9. Propone l’istituzione di un comitato volto a stabilire il numero di richiedenti asilo da assegnare ad ogni stato membro;
10. il comitato sarà composto da un rappresentante di ogni Stato Membro;
11. il comitato stabilirà le percentuali tenendo conto dei parametri oggettivi che riterrà più adeguati;
12. il comitato si riunirà e delibererà con cadenza trimestrale in stretta collaborazione con lo U.N.H.C.R.\*\*
13. Esprime il proprio apprezzamento per il supporto operativo adottato da Italia, Grecia ed Ungheria mediante le strutture hotspot destinate alla seconda accoglienza e ne richiede la costruzione in ogni Stato Membro:
14. ogni Stato disporrà di un hotspot principale il quale amministrerà il ricollocamento negli hotspot subordinati al fine di una successiva integrazione sociale.
15. Impone sanzioni economiche a tutti i Paesi che si rifiuteranno di aderire economicamente ai progetti europei:
16. I soldi ricavati dalle sanzioni dovranno essere investiti nel miglioramento dei programmi di gestione dei flussi migratori.
17. Propone una collaborazione con la Commissione Cultura e Istruzione al fine di garantire una migliore integrazione dei giovani immigrati nel mondo del lavoro.
18. Enfatizza il bisogno di creare corsi formativi sul lavoro al fine di avvicinare i migranti al mondo lavorativo del Paese ospitante.
19. Decide di incrementare i fondi volti al miglioramento dei corsi di formazione linguistica:
20. I corsi si terranno negli hotspot subordinati.
21. Caldeggia l’istituzione di un ente europeo volto, sulla base del progetto sperimentale israeliano, alla bonifica e fertilizzazione dei territori extraeuropei, al fine di rilanciarne il settore primario, limitando in questo modo i flussi migratori.
22. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\*\*United Nations High Commissioner for Refugees

*3) COMMISSIONE AFFARI ESTERI (AFET) SOTTOCOMMISSIONE SICUREZZA E DIFESA (SEDE)*

***“*Problemi giuridici ed etici nell’uso dei droni armati per scopi militari”**

**La Commissione per i problemi giuridici ed etici nell’uso dei droni armati per scopi militari sottopone la seguente Risoluzione al Model European Parliament:**

1. Notando con preoccupazione la mancata identificazione da parte degli Stati Membri delle vittime coinvolte in attacchi APR;
2. Ben consci che quasi il 30% dei piloti dei droni sperimentano il *burnout,* ossia stress psicologico e psicofisico a cui sono soggetti i piloti dei droni armati;
3. Considerando l’assenza di tecnologie ed organi specifici in grado di monitorare e registrare ogni spostamento dei velivoli;
4. Considerando la mancanza di trasparenza presente durante le operazioni legate all’utilizzo dei droni militari;
5. Profondamente preoccupati di un possibile sviluppo dei LAR, i quali potrebbero costituire un grave rischio per la sicurezza pubblica;
6. Prendendo atto della mancanza di una politica comune tra gli Stati Membri;
7. Avendo esaminato il possibile rischio di attività di hacker che potrebbero interessare i sistemi di comando degli APR;
8. Notando con rammarico la mancanza di un quadro giuridico valido per tutti gli Stati Membri,
9. Accogliendo con soddisfazione il documento dell’ONU A/HRC/25L.32;
10. Avendo constato il continuo sviluppo tecnologico dei droni e la loro applicazione in campo militare;
11. Disapprovando le innumerevoli morti civili dovute ad una non sufficiente precisione da parte degli APR;
12. Allarmati dalla possibilità che i dispositivi APR entrino in possesso di organizzazioni terroristiche;
13. Fermamente convinti che l’uso dei droni in campo militare si trovi in un processo di continua espansione e sviluppo tecnologico;

**Il Model European Parliament:**

1. Esorta la limitazione dei *signature strikes*, in quanto non garantiscono il rispetto del diritto internazionale umanitario:
2. i sopracitati attacchi saranno autorizzati solo se il potenziale obiettivo rappresenta una minaccia imminente alla sicurezza;
3. Invita l’EASA a sottoporre ogni pilota di droni armati a controlli psicologici e psicofisici periodici durante l’intera carriera lavorativa, ponendo attenzione sull’ultimo periodo di servizio;
4. Richiede l’incremento di personale esperto al fine di ridurre le ore lavorative dei singoli piloti dei droni militari:
5. la percentuale di esperti sarà a discrezione dell’EASA in base ai risultati emersi dai controlli psicologici e psicofisici a cui sono stati soggetti i singoli piloti;
6. Propone l’introduzione in ogni APR di un sistema di tracciabilità protetto da una scatola nera:
7. la sopracitata tecnologia conterrà un chip, grazie al quale sarà possibile monitorare qualsiasi movimento del velivolo;
8. tale chip dovrà essere accompagnato da un numero seriale che specificherà la provenienza, la data di produzione e il modello del drone;
9. Istituisce l’ente europeo EBADI \*:
10. esso sarà in possesso di una banca dati segreta nella quale confluiranno le informazioni raccolte dai dispositivi di localizzazione.
11. Suggerisce di inserire tra gli incarichi dell’EBADI anche il controllo dei dati relativi al numero di operazioni, voli effettuati ed uccisioni accertate, al fine di garantire una maggiore trasparenza nel loro lavoro:
12. tali dati rimarranno segreti al pubblico.
13. Condanna il futuro utilizzo dei dispositivi LAR da parte degli Stati Membri:
14. esorta l’ONU ad intraprendere le stesse linee guida, ampliandole agli Stati che ne fanno parte.
15. Incoraggia gli Stati Membri ancora non aderenti a partecipare al progetto MALE 2020, al fine di unificare gli obiettivi europei.
16. Appoggia la creazione di team di esperti in ogni Stato Membro dediti alla ricerca di metodi per prevenire attività di Hacker o, qualora fossero già avvenuti, per ridurre i danni da essi causati.
17. Autorizza l’EASA ad assumere i seguenti compiti:
18. giudicare la legittimità di uccisioni extragiudiziali ad opera di droni;
19. arrogarsi la responsabilità delle operazioni militari europee con apr.
20. Ribadisce le direttive dettate dall’ONU nel documento A/HRC/25L.32, focalizzando l’attenzione in particolare sui punti 1 e 2.
21. Confida in una maggiore adesione da parte degli Stati Membri al documento dell’ONU A/HRC/25L.32.
22. Propone la creazione di summit periodici con cadenza annuale tra gli Stati Membri, al fine di revisionare la legislazione vigente in base ai nuovi aggiornamenti riguardanti i droni.
23. Promuove l’istituzione di corsi destinati agli Stati Membri con premi monetari, avente come unico scopo il miglioramento delle tecnologie di precisione dei droni, così da diminuire la percentuale di vittime civili accidentalmente coinvolte e differenziandosi così dal progetto già esistente MALE 2020 che ignora il punto sopracitato.
24. Auspica una collaborazione con la commissione n.1 allo scopo di introdurre i droni tra le armi il cui commercio è limitato dalla PC del 2008.
25. Caldeggia l’istituzione di campagne di sensibilizzazione atte a promuovere e diffondere le informazioni inerenti all’utilizzo di droni militari.
26. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\*European Bank of Armed Drones Information

*4) SVILUPPO (DEVE)*

**“Ridisegnare l'azione e l’aiuto umanitario in un mondo in evoluzione”**

**La Commissione per lo sviluppo sottopone la seguente Risoluzione al Model European Parliament:**

1. Notando con rammarico la scarsa collaborazione tra le associazioni coinvolte in programmi di aiuti umanitari;
2. Accorgendosi dell’inadeguatezza degli aiuti umanitari destinati ai Paesi bisognosi;
3. Constatando la disinformazione riguardo alla presenza e alla possibilità di richiesta di fondi europei con lo scopo di finanziare le operazioni di aiuto umanitario in Paesi Terzi;
4. Prendendo atto del basso livello di informazione tra i giovani riguardo agli aiuti umanitari;
5. Consapevoli dell’importanza di facilitare le donazioni a favore delle operazioni umanitarie da parte dei cittadini europei;
6. Esprimendo apprezzamento per le missioni umanitarie che pongono alla base delle loro operazioni i concetti di resilienza e prevenzione;
7. Avendo analizzato la difficoltà in taluni casi di diversi Paesi ad affrontare una serie di problemi relativi alla gestione dei fondi stanziati;
8. Notando con soddisfazione i progetti di simulazione annuali preposti, in caso di necessità, all’istruzione degli operatori;

**Il Model European Parliament:**

1. Incoraggia i governi e le associazioni affiliate ad instaurare un rapporto di maggiore collaborazione allo scopo di migliorare l’efficacia delle operazioni umanitarie.
2. Propone l’elaborazione di un moderno ed ampio quadro operativo, rifacendosi ai principi espressi nel documento di presentazione del WHS che si terrà ad Istanbul nel maggio 2016, che comprende:
3. una banca dati condivisa su bisogni, rischi e possibilità d’accesso e verificare la disponibilità finanziarie;
4. controlli da parte degli addetti ECHO per valutare la qualità dei risultati.
5. Richiede all’ente ECHO di creare la piattaforma online [www.listentoECHO.eu](http://www.listentoECHO.eu) che contenga tutta la modulistica e le informazioni necessarie per creare una partnership con le organizzazioni e per poter richiedere fondi per progetti e aiuti umanitari da loro organizzati:
6. tale sito dovrà essere promosso tramite spot pubblicitari sulle reti nazionali.
7. Confida nell’introduzione della problematica dell’inadeguatezza della distribuzione dei fondi tra i capi di discussione del WHS di Istanbul del Maggio 2016, ribadendo inoltre l’importanza dei principi fondamentali comuni espressi nel Trattato di Lisbona del 2009.
8. Esorta gli Stati Membri ad istituire il progetto --- finalizzato ad informare gli studenti. Esso sarà svolto negli istituti superiori statali sulle azioni di aiuto umanitario. Il progetto avrà:
9. durata di 30 ore e sarà tenuto da ex volontari di organizzazioni affiliate all’ECHO;
10. al termine di esso sarà rilasciato un attestato fruibile come credito formativo scolastico, ove è previsto.
11. Caldeggia la creazione di un’applicazione scaricabile “ECHO” sia da dispositivo mibile che fisso, atta a facilitare le donazioni da parte dei cittadini e a permettere a questi ultimi di seguire l’evoluzione delle azioni umanitarie in tempo reale:
12. l’applicazione sarà gratuita;
13. la donazione minima sarà di 0,30 euro, non è previsto tetto massimo per le donazioni.
14. Raccomanda all’ECHO di favorire i progetti con azione di resilienza e prevenzione per salvaguardare e garantire i principi di imparzialità ed indipendenza che si pongono alla base della stessa. Con tali azioni si punterà ad uno sviluppo economico e politico nel futuro.
15. Proclama necessaria la presentazione di programmi d’azione precisi da parte dei Paesi che necessitano di aiuto:
16. in caso di errato utilizzo dei fondi l’Unione Europea riterrà interrotto il rapporto di fiducia;
17. in caso di reiterazione dell’errato utilizzo dei contributi l’UE punirà la negligenza dei Paesi interessati con la rottura del rapporto di partnership.
18. Suggerisce l’introduzione di un programma europeo di simulazione e formazione ispirato da Eu Prometheus con il seguente modus operandi:
19. i programmi saranno a cadenza annuale;
20. il programma si svolgerà in tutti gli Stati europei, a discrezione di ogni governo, coinvolgendo anche gli enti locali;
21. il programma verrà valutato con cadenza semestrale da un pool di esperti delegati di ogni paese, fino ad un massimo di 56 delegati.
22. Istituisce campagne di sensibilizzazione tramite mass media concernenti le situazioni dei Paesi in stato di emergenza al fine di aumentare il livello di consapevolezza tra i cittadini dell’UE.
23. Auspica una collaborazione con la commissione n.9 (LIBE) al fine di ridurre le emergenze causate da attacchi terroristici.
24. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

*5) AMBIENTE, SANITA’ PUBBLICA E SICUREZZA ALIMENTARE (ENVI)*

**“Verso una maggiore protezione dell’acqua nell’UE”**

**La Commissione per l’ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare sottopone la seguente Risoluzione al Model European Parliament:**

1. Avendo constatato un largo utilizzo di sostanze nocive in campo agricolo che compromettono l’integrità delle falde acquifere che possono nuocere alla salute degli esseri viventi a contatto con essi e la mancanza di moduli che registrano i parametri tossici;
2. Notando con rammarico la scarsa efficienza della gestione dell’acqua da parte di imprese pubbliche e private a discapito dall’ambiente e della popolazione;
3. Ben consci dell’eccessivo inquinamento provocato dai materiali di scarto delle industrie, i quali vanno a danneggiare l’ecosistema;
4. Notando con preoccupazione che la scarsa manutenzione delle tubature idrauliche presenti nel mare è una delle maggiori cause sia della presenza di metalli pesanti in esso sia d’importanti perdite d’acqua;
5. Profondamente dispiaciuti per l’eccessivo spreco di acqua causato da famiglie, abitazioni e imprese;
6. Accorgendosi dell’alterazione dell’ecosistema marino provocato dalle acque calde, elemento di scarto delle industrie nelle zone in cui vengono rilasciate;
7. Allarmato dalle infiltrazioni della criminalità organizzata che sono causa dell’inquinamento delle falde acquifere e dalla presenza di discariche abusive;
8. Deplorando la corruzione nei sistemi di monitoraggio;
9. Deplorando la corruzione nei sistemi di monitoraggio;
10. Constatando i danneggiamenti provocati dalle emissioni e dagli scarichi di rifiuti organici nelle acque marine;
11. Profondamente preoccupato per la comparsa dell’eutrofizzazione nei laghi dell’Europa Settentrionale a causa dello smaltimento di sostanze tossiche;
12. Avendo considerato la necessità di informare il pubblico in maniera esauriente e trasparente riguardo alle statistiche sulle analisi dell’acqua;
13. Esprimendo il proprio apprezzamento a proposito degli accordi internazionali sulle risorse idriche al fine di tutelare e controllare le acque marine;

**Il Model European Parliament:**

1. Invita le aziende agricole all’acquisto di macchinari sul modello ecowiz tramite sgravi fiscali e incentivi, al fine di un risparmio economico da parte delle suddette aziende e di una diminuzione dell’inquinamento delle falde acquifere.
2. Richiede la presentazione di un *memorandum*, nel quale siano esplicitamente espressi i benefici economici ed ecologici che riceveranno le aziende utilizzando macchinari sul modello ecowiz.
3. Dichiara l’istituzione dell’ente: ENTE\* che si occupi di:
4. Creare parametri comuni europei, stilati da un pool di esperti che tenga conto dell’eterogeneità del territorio europeo, volti alla diminuzione e/o eliminazione di sostanze nocive in campo agricolo;
5. Controllare che le aziende si adeguino a tali parametri, sanzionandole in caso di adempienza.
6. Esorta le imprese pubbliche e private all’utilizzo di fonti rinnovabili volte al miglioramento della qualità dell’acqua.
7. Proclama l’istituzione di un ente comunitario (EWM\*\*) dedito al controllo dei diversi enti nazionali in merito alla gestione delle risorse idriche.
8. Afferma solennemente l’ufficializzazione del diritto all’acqua e l’inserimento di quest’ultimo nei Diritti Universali dell’Uomo sul modello dell’iniziativa popolare di Right2Water.
9. Richiede l’istituzione di controlli basati sul rapporto tra materiali d’entrata e d’uscita così da facilitare la supervisione della destinazione di smaltimento dei rifiuti.
10. Esorta l’utilizzo di nuove tecnologie in grado di smaltire le scorie radioattive
11. e di sottoporre tali procedimenti ai controlli dell’ EWM.
12. Confida nell’utilizzo di nuove tecnologie ecosostenibili, come i batteri: *oleispira antarctica, alcarnivorax barcumensis*, al fine di ridurre notevolmente la quantità di idrocarburi e quindi di petrolio nell’acqua.
13. Incentiva, sul modello dei Living Buldings, l’utilizzo di tecnologie innovative, relative ai WC e ai servizi igienici,
14. a tale proposito verrà applicato un basso tasso d’interesse a coloro i quali richiederanno un finanziamento per l’adozione di tali tecnologie.
15. Propone la legiferazione di una normativa europea che esorti le case automobilistiche a test auto più specifici, per limitare le emissioni di gas da parte delle industrie e per incentivare l’utilizzo dei mezzi pubblici.
16. Sottolinea la necessità di migliorare gli impianti di depurazione delle acque e di diffonderli omogeneamente su tutto il territorio europeo garantendo un costante equilibrio del rapporto quantità/qualità.
17. Promuove controlli europei delle reti idriche al fine di prevenire il loro malfunzionamento.
18. questo inquinamento è dovuto ai materiali inadeguati di cui sono fatte le tubature.
19. Sancisce il restauro delle suddette tubature stanziando fondi erogati dall’EWM.
20. Incoraggia gli Stati Membri a promuovere campagne di sensibilizzazione al fine di migliorare la consapevolezza di tutti i cittadini.
21. Suggerisce la sostituzione dei vecchi sistemi di riscaldamento che implicano l’utilizzo di acqua con impianti di nuove tecnologie che usufruiscono di fonti rinnovabili.
22. Decide d’impedire il rilascio delle acque calde e promuoverne il riutilizzo.
23. queste ultime saranno utilizzate in impianti idraulici che utilizzano acque naturali come termosifoni e impianti di scarico.
24. Impone l’utilizzo di acqua non potabile nei servizi igienici.
25. Auspica la collaborazione con la Commissione numero 7 al fine di migliorare i trasporti pubblici.
26. Richiede l’istituzione di percorsi educativi obbligatori all’interno delle scuole di qualsiasi grado con lo scopo di rendere le nuove generazioni più consapevoli delle conseguenze relative allo spreco d’acqua.
27. Incoraggia l’operatore economico famigliare ad evitare sprechi d’acqua mediante sgravi fiscali per le famiglie che risparmiano e sanzioni per le famiglie che continuano a sprecare l’acqua.
28. Promuove l’utilizzo di sistemi innovativi per evitare sprechi d’acqua all’interno delle città.
29. Introduce un importante sistema innovativo, quale una nuova rete idrica che raccolga tutte le acque bianche, le depuri e le renda disponibili per i cittadini
30. queste acque saranno potabili e avranno un costo minore rispetto a quelle pure.
31. Richiede all’ente ENTE di effettuare periodicamente controlli sullo stato delle acque e di riportare dati sicuri sul monitoraggio di quest’ultime.
32. Richiede la creazione di un ente chiamato ECO\*\*\* che:
33. effettui un piano di bonifiche nei territori europei inquinati al fine di purificare le falde acquifere;
34. le bonifiche saranno finanziate da un piano quinquennale dell’ente.
35. Istituisce l’ente MEO\*\*\*\* che, in collaborazione con l’ente AEA, monitori le infiltrazioni della criminalità organizzata con lo scopo di prevenire l’inquinamento delle falde acquifere.
36. Condanna l’istituzione di discariche abusive e non, garantendone lo smaltimento attraverso centri ecologici, operazioni ecosostenibili e attività di riciclaggio. Allo stesso tempo assicura il graduale smantellamento delle discariche,
37. in sostituzione alle discariche saranno costruiti centri ecologici di smaltimento dei rifiuti;
38. i fondi utilizzati saranno forniti dall’ente ECO.
39. Richiede maggiori controlli, da parte dell’ AEA, circa le emissioni e le condizioni strutturali delle navi onde evitare l’eccessivo inquinamento ambientale.
40. Decide di legiferare nuove norme più severe riguardo gli scarichi delle imbarcazioni,
41. gli inadempienti saranno sottoposti a sanzioni.
42. Richiede una bonifica, finanziata dall’ente ECO, dei laghi settentrionali al fine di limitare l’inquinamento di fauna e flora.
43. Esorta al rispetto degli accordi già esistenti quali la Convenzione OSPAR, la Convenzione di Helsinki, la Convenzione di Barcellona, la Convenzione di Bucarest, la Convenzione sulla protezione del Danubio, la Convenzione sulla protezione del Reno, la Strategia per la regione del Mar Baltico, la Strategia per la regione del Danubio, la Strategia per la regione adriatico-ionica.
44. Estende l’area di pertinenza di tali accordi al controllo dei tassi e delle ricerche precedentemente stabiliti.
45. Dichiara la creazione di un sito web a scopo informativo sul quale saranno pubblicati provvedimenti, statistiche, e continui aggiornamenti sullo sviluppo delle problematiche inerenti all’acqua.
46. Istituisce una commissione scientifica a livello comunitario che si occupi della ricerca di nuove tecnologie in materia di sostenibilità dei processi idrici, di sviluppo di macchinari efficienti e di creazione di bottiglie d’acqua ecologiche a kilometro zero.
47. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\*Exercise Next To Environment

\*\*European Water Management

\*\*\*European Control Operator

\*\*\*\*Monitoring European Operator

*6) INDUSTRIA, RICERCA ED ENERGIA (ITRE)*

**“Sullo sviluppo di un'industria europea sostenibile dei metalli comuni”**

**La Commissione per industria, ricerca ed energia sottopone la seguente Risoluzione al Model European Parliament:**

1. Consapevoli della necessità di modernizzazione degli impianti e dell’inadeguata gestione dei fondi europei resi alle varie industrie siderurgiche;
2. Considerata una bassa crescita delle start-up nel settore evidenziato ed un’incapacità di raggiungimento dei target da esse programmati, causa di eccessivi costi di produzione;
3. Fortemente convinto della necessità di creare le condizioni che consentono al settore siderurgico di rispettare gli obiettivi della comunità europea e di minimizzare il suo impatto sia per i lavoratori sia per gli abitanti in prossimità delle industrie;
4. Esprimendo il proprio apprezzamento verso l’ente EU-OSHA e accogliendo il modello CCNL;
5. Osservando con rammarico le ingenti quantità di reflui solidi risultanti dalla lavorazione dei metalli di base e considerando gli elevati investimenti necessari ad incrementare lo smaltimento;
6. Profondamente allarmati dalla concorrenza e le politiche economiche sleali dei Paesi Terzi svantaggino il mercato europeo;
7. Notando con rammarico la mancanza di strumenti capaci di affrontare il problema di innovazione, ricerca e sviluppo;
8. Riconoscendo il successo e l’efficacia del crowdfunding e gli attenti risultati ottenuti dall’osservatorio siderurgico;
9. Vista l’inadeguata adempienza alla direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio europeo;
10. Ben consci dei vantaggi economici e ambientali che il riciclaggio di metalli di base apporterebbe;
11. Notando con soddisfazione l’efficacia del lavoro svolto dall’ E.A.A.;
12. Convinti che le università, i ricercatori, e le aziende necessitino di un momento d’incontro dedito all’informazione e alla condivisione di progetti;

**Il Model European Parliament:**

1. Approva la creazione del progetto MEMI che mira ad istituire fondi per la modernizzazione delle aziende impegnate nel settore della metallurgia;
2. tali incentivi saranno impiegati per il rinnovo dei macchinari.
3. Richiede la creazione dell’ente CDMI che durante il periodo di erogazione graduale di fondi controlli l’effettivo utilizzo degli incentivi resi;
4. ribadendo l’importanza della trasparenza, dichiara dunque l’istituzione di sanzioni pecuniarie e l’obbligo di restituzione dell’incentivo in conseguenza di un errato impiego di fondi.
5. Richiama l’attenzione sulle neo-aziende del settore invitandole all’impiego immediato di materie prime riciclate;
6. sottolinea inoltre come l’adesione a tale politica sia necessaria per l’impiego sul mercato e richiede la sua estensione a tutte le start-up dell’unione.
7. Esorta la creazione di un Regolamento Comunitario su modello di EU-OSHA rivolto in particolare al settore della metallurgia e siderurgia al fine di garantire ai lavoratori una migliore sicurezza.
8. Confida nell’adozione di filtri a sacco adeguati e di una pedissequa manutenzione per ridurre l’impatto ambientale.
9. Stanzia fondi che dovranno essere richiesti dalle singole aziende dell’UE per lo smaltimento dei reflui solidi al fine di rendere questi ultimi fonte energetica e ridurre drasticamente l’inquinamento geologico, atmosferico e acustico.
10. Enfatizza la necessità di un meeting tra i Capi di Stato e Ministri dell’ Economia dei Paesi Membri volto a fronteggiare la concorrenza estera
11. il primo Meeting dovrà tenersi entro la fine del 2016;
12. l’incontro avrà frequenza triennale.
13. Istituisce la creazione di un bollino di eccellenza (EHQM), il quale andrà a competere sul mercato, al fine di incrementare gli acquisti dei metalli
14. per esplicitare i vantaggi derivati dall’utilizzo di metalli certificati, si approva la creazione e la diffusione di campagne di informazione a tutte le industrie siderurgiche europee;
15. tale bollino di qualità sarà rilasciato dall’ente CDMI a seguito di oculati controlli.
16. Propone l’introduzione della piattaforma informatica DREAM per lo sviluppo del settore
17. tale piattaforma avrà il ruolo di favorire lo scambio di opinioni tra i ricercatori dei Paesi Membri;
18. si richiede una sinergia con Paesi Terzi per il miglioramento delle disponibilità delle competenze;
19. incoraggia giovani ricercatori, università, centri di ricerca ad accedere a tale piattaforma.
20. Auspica un potenziamento delle risorse dell’Osservatorio Siderurgico attraverso l’integrazione del crowdfunding finanziando così importanti iniziative di tutela e sviluppo per tutto il settore.
21. Ribadisce la normativa 2008/98/CE ed auspica che gli Stati Membri si adeguino alla suddetta che dovrà essere adottata entro il 2018.
22. Caldeggia la creazione di campagne di sensibilizzazione sui benefici economici e ambientali dell’utilizzo di metalli di base riciclati.
23. Richiede lo stanziamento di fondi per la diffusione di ECOBANK su tutto il territorio dell’Unione affinché si incrementi la quantità di materiale riciclabile.
24. Proclama l’istituzione della Giornata Europea dei Metalli di Base CIA-ONE
25. la Giornata sarà aperta a chiunque desideri prendervi parte;
26. alla Giornata parteciperanno, in particolare, le università e le aziende, allo scopo di favorire il contatto fra le istituzioni;
27. verranno presentati tutti i progetti riusciti con esito positivo della piattaforma DREAM.
28. Incarica il suo Presidente di trasmettere la Presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

MEMI: Moden European Metallurgic Industries

CDMI Control Development Metallurgic Industries

EHQM: European High Quality Metals

DREAM: Devevlopment Reasearch European Array of Metals

CIA-ONE Control and Information about Alluminium

*7) TRASPORTI E TURISMO (TRAN)*

*“****N*uove sfide e strategie per promuovere il turismo in Europa”**

**La Commissione per il turismo e i trasporti sottopone la seguente Risoluzione al Model European Parliament:**

1. Ben conscio dell’assenza di omogeneità circa l’affluenza turistica nei diversi stati membri;
2. Consapevole delle difficoltà riscontrate dai visitatori del sito “Visiteurope.com”, causate da carenza o mancanza di contenuti informativi;
3. Notando con soddisfazione l’esistenza di pacchetti turistici che promuovono itinerari tematici con vantaggi economici per i viaggiatori attraverso sconti e agevolazioni, ma deplorando la loro mancata pubblicizzazione;
4. Pienamente consapevole dell’importanza di servizi volti a sconfiggere le barriere architettoniche per agevolare lo spostamento di persone soggette ad handicap fisici, rammaricandosi della scarsa presenza di tali servizi e proponendosi di portare a compimento i parametri dell’ Europa 2020;
5. Consapevole della mancanza di un criterio unitario di valutazione e classificazione europea per tutti i Paesi Membri circa infrastrutture turistiche (alberghi, ristoranti, ecc.);
6. Prendendo atto dell’importanza che la “Carta europea del turismo sostenibile e responsabile” potrebbe assumere in una gestione del turismo rispettoso dell’ambiente e delle risorse e per la salvaguardia del patrimonio culturale messo a rischio dal turismo di massa;
7. Notando con rammarico la disomogenea concentrazione del turismo a discapito dei centri culturali e rurali meno noti;
8. Amareggiato dalla disuguaglianza di velocità delle reti internet disponibili in zone periferiche ma ad alto potenziale turistico;
9. Convinto che il miglioramento dei servizi di trasporto incrementerebbe l’affluenza di turisti e prendendo atto di una mancata valutazione riguardo i servizi di trasporto pubblico, privato e partecipato;
10. Osservando le grandi potenzialità di incremento turistico che il consumo collaborativo potrebbe portare agli Stati Membri attraverso la condivisione da parte dei privati cittadini di beni e/o servizi;
11. Notando con preoccupazione la mancanza di campi polisportivi nella maggior parte degli Stati Membri adibiti ad ospitare numerosi e diversi eventi sportivi che favorirebbero l’affluenza turistica,
12. Prendendo atto del progresso ottenuto grazie alle piattaforme “Tourism-IT” e “TourismLink” concepite per sostenere le PMI del settore turistico , ma consapevoli di ostacoli per la digitalizzazione (quali carenza di risorse finanziarie, personale, organizzazione, insufficiente interoperabilità tra sistemi informatici);

**Il Model European Parliament:**

1. Esorta l’istituzione di una manifestazione culturale di nome Grand European Fair, che avrà cadenza semestrale, volta ad incrementare l’affluenza turistica negli Stati Membri che ne necessitano:
2. tale manifestazione avrà lo scopo di promuovere tradizione e cultura della località scelta a livello enogastronomico, musicale, artistico-letterario e sportivo,
3. la durata totale di entrambe le sessioni (estiva ed invernale) sarà di una settimana,
4. suddette manifestazioni si terranno in due località europee scelte secondo parametri evidenziati dalla CET (Commissione Europea del Turismo) i quali verteranno sul livello di affluenza turistica dei singoli Stati Membri,
5. tutte le informazioni concernenti l’evento saranno reperibili sul sito europeo “Visiteurope.com”.
6. Invita gli amministratori di “Visiteurope.com” alla revisione di quest’ultimo:
7. il lavoro dei sovracitati amministratori sarà finalizzato soprattutto all’integrazione delle lingue mancanti tra le opzioni linguistiche per facilitare la navigazione di qualsiasi utente,
8. la revisione avrà lo scopo di ottimizzare il servizio call-center disponibile sul sito, rendendolo attivo 24h su 24h.
9. Auspica un incremento di pacchetti turistici promozionali dal punto di vista quantitativo e pubblicitario al fine di amplificare gli elementi esperienziali delle visite e di far aumentare la spesa media:
10. l’ampliamento di tale offerta promozionale sarà visibile e pubblicizzata sul sito europeo “Visiteurope.com”.
11. Invita tutti gli Stati Membri ad adattare i propri servizi (mezzi di spostamento pubblici e strutture di attrazione turistica) ai parametri della strategia Europa 2020 con la creazione, laddove mancassero, di facilitatori all’ accessibilità e il miglioramento degli stessi, ove già presenti:
12. tali operazioni implicheranno l’utilizzo dei “fondi strutturali e di investimento europei” che verranno elargiti proporzionalmente alle esigenze dei vari Paesi Membri,
13. Suggerisce l’adesione dei restanti Stati Membri al progetto europeo di promozione del sistema unitario di classificazione “Hotelstars Union” al fine di armonizzare progressivamente i criteri valutativi delle infrastrutture turistiche.
14. Sollecita la Commissione Europea del Turismo a portare a termine il progetto della Carta europea del turismo sostenibile e responsabile, fermo nella fase di finalizzazione;
15. Incoraggia il potenziamento di iniziative per l’accrescimento della visibilità di destinazioni turistiche alternative e meno conosciute, quali le Destinazioni europee di eccellenza (EDEN);
16. la CET si impegna a contribuire al sostentamento economico di tali iniziative.
17. Invita gli Stati Membri a incoraggiare l’accesso a reti a banda larga ad alta velocità in zone turistiche remote e ultra-periferiche per favorire la crescita delle imprese turistiche e ridurre il divario digitale nell’ UE.
18. Propone l’istituzione di una sottocommissione composta da operatori europei garanti di neutralità e trasparenza, il cui compito sarà di istituire un certificato che verrà assegnato come premio (per la promozione della competitività) alle compagnie di trasporti che rispetteranno parametri comuni:
19. i sovracitati parametri si suddivideranno in: parametri di base (igiene, rapporto qualità/prezzo e sicurezza) e secondari (personale qualificato e comfort),
20. saranno inoltre previste agevolazioni per le compagnie che non rispetteranno i parametri di base al fine di favorirne la crescita e il miglioramento.
21. Propone la creazione della piattaforma europea “Let’s Share” che garantisca sicurezza attraverso contratti assicurativi stipulati tra gli offerenti e i richiedenti dei servizi/beni.
22. Invita gli stati membri ad adibire i campi sportivi , quando possibile, ad uso polifunzionale (sull’ esempio di quelli già in uso in Germania, Inghilterra, Olanda e Italia) al fine di aumentare gli introiti derivanti dal turismo sportivo.
23. Propone lo stanziamento di fondi a favorire campagne pubblicitarie che verranno effettuate attraverso l’utilizzo di internet a favore delle PMI:
24. le seguenti campagne pubblicitarie verranno effettuate dai siti “Tourism-IT” e “TourismLink”;
25. pone ad una sottocommissione europea il compito di controllare che non sia effettuata una competitività errata tra le PMI.
26. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

*8) CULTURA E ISTRUZIONE (CULT)*

**“Sulla promozione dello spirito imprenditoriale nei giovani attraverso l'istruzione e la formazione”**

**La Commissione per cultura e l’istruzione sottopone la seguente Risoluzione al Model European Parliament:**

1. Notando con rammarico l’ inefficienza dei progetti che promuovono il tirocinio di studenti all’ interno di aziende e la mancata coordinazione tra l’ istituzione scolastica e l’ impresa di riferimento;
2. Considerando la scarsa apprensione rivolta alla questione dell’ imprenditorialità giovanile e alla disinformazione da parte di giovani e docenti;
3. Avendo considerato la difficoltà dei giovani nell’ avviare un’ attività imprenditoriale;
4. Profondamente preoccupato delle difficoltà fatte manifeste dai gruppi sotto rappresentati nell’ inserirsi nel mondo lavorativo e dell‘elevato tasso di disoccupazione;
5. Consapevole dell’altro tasso di disoccupazione giovanile all’ interno degli Stati Membri;
6. Visto il divario di competenze che diventa un ostacolo alla formazione dell’ identità comune europea;
7. Profondamente preoccupati della sfiducia che i giovani imprenditori hanno nel settore imprenditoriale europeo e la mancanza di strumenti metodologici attraverso i quali questi ultimi possono esprimere a pieno le loro idee;
8. Prendendo in considerazione la mancanza degli strumenti necessari al fine di praticizzare le conoscenze teoriche riguardo l’ imprenditorialità;
9. Notando la complessità dell’ iter burocratico per avviare un’ azienda;
10. Avendo esaminato le affinità che in alcuni punti accomunano la commissione 8 con le commissioni 2 e 10;

**Il Model European Parliament:**

1. Propone l’istituzione dell’ ente S.E.A.\* che, offrendo fondi alle aziende inerenti, favorisce la continuità scuola-lavoro seguendo le attitudini di ciascun alunno, lasciandogli la libertà di scegliere il proprio percorso formativo all’ interno del mondo del lavoro. Tale ente ha inoltre il compito di organizzare stage e tirocini scolastici che alimentino le competenze dei giovani.
2. Caldeggia l’ istituzione di campagne di sensibilizzazione
3. le campagne si articoleranno in eventi di istruzione per gli studenti e di formazione per i docenti nei luoghi maggiormente frequentati dagli interessati.
4. Approva la pubblicazione di un bando a sostegno di giovani imprenditori europei che abbia lo scopo di offrire un servizio di accompagnamento per il primo anno di vita della start up
5. tale bando seguirà un criterio meritocratico, premiando le idee più innovative dei ragazzi compresi tra i 18 e i 30 anni.
6. Enfatizza le aziende ad aumentare l’ assunzione di componenti dei gruppi sfavoriti nell’ ambito dell’imprenditorialità attraverso lo stanziamento di fondi a livello europeo.
7. Appoggia il progetto “Erasmus Plus” e ne riconosce il fondamentale apporto al patrimonio culturale europeo.
8. Richiede l’ istituzione di un’ agenzia che collabori con il progetto “Europas” al fine di introdurre i giovani facenti richiesta nello scenario lavorativo europeo.
9. Invita i singoli Stati Membri a indire dei corsi di formazione alla lingua inglese che si focalizzano sull’ apprendimento di un glossario specifico in ambito tecnico economico ed imprenditoriale.
10. tali corsi saranno coadiuvati da personale qualificato quali giovani che si sono laureati in lingua inglese o giovani imprenditori con esperienze all’ estero;
11. al termine di tali corsi verranno rilasciati attestati specifici che saranno in seguito integrati nell’ “Europas”, al fine di ottenere una più completa rappresentazione del giovane europeo;
12. Suggerisce l’ attivazione di un programma comunitario che si prepone nell’ ottica dei principi di solidarietà e concorrenza espressi dall’ U.E., la realizzazione degli obiettivi come progetti ed idee di ciascun giovane potenziale europeo. Tale progetto si articolerà in:
13. una piattaforma interattiva online attraverso la quale ogni giovane imprenditore possa promuovere le proprie idee le quali dovranno incontrare il favore di imprenditori esperti investitori disposti a finanziarle no profit.
14. una mostra E.M.E.\*\* delle idee innovative dei giovani imprenditori, volta al confronto e allo scambio di idee che miri ad interessare gli eventuali finanziatori. Essa avrà cadenza triennale, e si svolgerà in una città europea diversa.
15. Propone l’ istituzione di un’ associazione che gestisca e finanzi dei P.O.N. di simulazione aziendale indirizzati agli istituti tecnici e professionali al fine di praticizzare le competenze imprenditoriali.
16. Invita gli stati membri ad accelerare le pratiche burocratiche al fine di facilitare la nascita delle imprese emergenti.
17. Propone una collaborazione con la commissione 2 al fine di un raggiungimento di una politica unitaria finalizzata alla gestione del problema dell’ immigrazione attraverso la collaborazione dei giovani.
18. Propone una collaborazione con la commissione 10 affinché all’ interno dell’ ambito imprenditoriale sia agevolato il percorso della donna che sempre più spesso si trova ad affrontare ostacoli.
19. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\*School Enterprise Association

\*\*Enterpreneurship Meeting of Europe

*9) LIBERTA’ CIVILI, GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI (LIBE)*

**“Sulla prevenzione della radicalizzazione e del reclutamento di giovani cittadini europei da parte di organizzazioni terroristiche”**

**La Commissione per le libertà civili, giustizia e affari interni sottopone la seguente Risoluzione al Model European Parliament:**

1. Costernato dai recenti attentati terroristici avvenuti in Francia, Belgio e Pakistan;
2. Notando con preoccupazione che all’interno dell’UE persistono razzismo, xenofobia e islamofobia che favoriscono la radicalizzazione e l’esclusione sociale di determinate comunità;
3. Prendendo in considerazione la problematica riguardante il reclutamento dei giovani cittadini europei da parte di organizzazioni terroristiche e riconoscendo che tale reclutamento avviene principalmente tramite mass-media e social-network;
4. Avendo constatato il deplorevole utilizzo del web al fine del reclutamento di giovani cittadini europei da parte di organizzazioni terroristiche, e preoccupato dalla mancanza di provvedimenti che riescono ad arginare efficacemente il suddetto problema;
5. Notando con rammarico la mancanza di una linea comunitaria sulle strategie di de-radicalizzazione dei foreign fighters una volta tornati negli stati dell’UE;
6. Consapevole che le carceri siano uno dei luoghi maggiormente sensibili alla radicalizzazione, in quanto si favorisce al loro interno la diffusione di ideologie si stampo terroristico tra i detenuti;
7. Consapevole dell’inefficienza delle forze di polizia europee al fronte dei recenti attacchi terroristici;
8. Profondamente preoccupato per le problematiche economiche che affliggono i cittadini dell’UE, in particolare in zone degradate;
9. Avendo esaminato la risoluzione 2178\2014 del “Consiglio di Sicurezza” delle Nazioni Unite, che promuove una strategia comune per quanto concerne il contrasto e il monitoraggio delle attività terroristiche;
10. Prendendo atto della scarsa conoscenza da parte dei cittadini europei delle culture e delle religioni, riconoscendo inoltre l’importanza dell’istruzione in ambito di de-radicalizzazione;
11. Prendendo atto delle varie attività illegali da cui le associazioni terroristiche traggono finanziamenti: mercato nero, riciclaggio, traffico di armi;

**Il Model European Parliament:**

1. Esprime la propria solidarietà alle vittime e alle famiglie coinvolte in questi tragici attacchi.
2. Condanna fermamente ogni forma di discriminazione e di razzismo inammissibile in Europa, dove più del 64% dei cittadini crede che la discriminazione etnica sia largamente diffusa, sulla base dei dati di Eurobarometro.
3. Afferma solennemente che il credo religioso non debba costituire uno svantaggio in ambito sociale e lavorativo al contrario di ciò che risulta dall’indagine di Eurobarometro.
4. Respinge ogni tipo di estremismo politico, religioso e ideologico che causa fratture all’interno delle società; esprime la propria indignazione nei confronti di chi continua a confondere ideali politici estremisti con ideali religiosi; deplora fermamente la strumentalizzazione de terrorismo e dell’immigrazione a scopo di lucro, politico o elettorale.
5. Sottolinea l’importanza della difesa dei diritti dell’uomo sanciti dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell’UE e disapprova ogni tipo di loro violazione.
6. Ribadisce la necessità di migliorare i programmi educativi sull’utilizzo di internet, mirato a creare un senso di responsabilità e coscienza riguardo i pericoli del web.
7. Invita gli Stati Membri alla collaborazione con i motori di ricerca al fine di creare un algoritmo che reindirizzi l’utente da un sito destinato al reclutamento ad uno di de-radicalizzazione:
8. la creazione e l’attuazione dell’algoritmo saranno affidati a un team di esperti specializzato nell’ambito informatico;
9. quest’ultimo dovrà collaborare con l’ente IRU, al fine di individuare i siti illeciti;
10. gli stessi utenti potranno segnalare all’IRU eventuali siti di propaganda terroristica.
11. Esorta la diffusione di propaganda on-line, in conformità con quanto previsto dalle strategie europee, che condanni i messaggi d’odio e violenza, al fine di sensibilizzare gli utenti e promuovere una politica di tolleranza e antiterrorismo.
12. Esorta gli Stati Membri ad adottare il programma “Aarhus” come exemplum di strategia, al fine di garantire un efficace programma di de-radicalizzazione e reintegrazione nella società dei foreign fighters tornati in UE:
13. tale progetto sarà coadiuvato dalla rete RAN.
14. Esorta la creazione di corsi di formazione aggiuntivi, indirizzati ai funzionari dei Working Groups della rete RAN, specializzati nella rieducazione dei detenuti accusati di atti terroristici e nella loro reintegrazione sociale:
15. i suddetti corsi saranno finanziati dal Fondo di Sicurezza Interni(FSI).
16. Propone la creazione di un corpo di polizia comunitario, subordinato all’azione dell’Europol, che collabori con le autorità locali degli Stati Membri nella sorveglianza dei siti sensibili agli attacchi terroristici:
17. sarà compito del CEPOL fornire un addestramento specifico a suddetto corpo di polizia.
18. Appoggia lo strumento europeo “Progress Microfinance” rivolto ai soggetti che vivono in condizione economiche precarie, che potrebbero incoraggiare gli stessi ad abbracciare movimenti radicali per ottenere introiti economici:
19. auspica una collaborazione con la commissione E.C.O.N. per il suddetto provvedimento in materia economica.
20. Invita i Paesi terzi, in particolare la Turchia, che vengono utilizzati come ponte dai foreign fighters europei per raggiungere i centri di addestramento a collaborare con l’Europol al fine di individuare gli stessi e tracciarne i movimenti.
21. Incoraggia le istituzioni scolastiche dei vari Stati Membri a introdurre nel loro programma curricolare lo studio della storia delle religioni, rivolto alla totalità degli studenti senza una distinzione tra i diversi “Credo”:
22. sarà possibile affiancare agli insegnanti, tramite invito, degli esperti esterni in materia.
23. Richiede l’istituzione di corsi di aggiornamento in materia di prevenzione della radicalizzazione rivolti agli insegnanti, al fine di riconoscere gli atteggiamenti estremisti degli studenti per poi segnalarli alle autorità competenti.
24. Propone alle istituzione scolastiche di integrare lezioni incentrate sull’attualità, in particolare sugli attacchi terroristici, al fine di consentire una maggiore consapevolezza riguardo la società attuale.
25. Pone l’attenzione sui programmi già esistenti proponendone il rafforzamento e l’incentivazione, quali il quarto programma antiriciclaggio e il TFTP.
26. Invita la Commissione Europea ad attuare nuove strategie contro il traffico di armi e rafforzare le esistenti, allo scopo di smantellare le reti terroristiche in Europa:
27. auspica una collaborazione con la Commissione 1.
28. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

*10) DIRITTI DELLA DONNA E UGUAGLIANZA DI GENERE (FEMM)*

**“Sulla strategia dell'Unione europea per la parità tra donne e uomini dopo il 2015”**

**La Commissione per i diritti della donna e uguaglianza di genere sottopone la seguente Risoluzione al Model European Parliament:**

1. Avendo analizzato i dati riguardanti il breve periodo del congedo di maternità;
2. Notando con preoccupazione la scarsa percentuale di assunzioni femminili a livello aziendale a causa dell’ingente spesa che il datore di lavoro deve fronteggiare in caso di maternità;
3. Avendo constatato che la donna è spesso soggetta alla scelta tra famiglia e lavoro;
4. Condannando il fenomeno delle dimissioni in bianco e guardando con rammarico alla loro diffusione;
5. Osservando con rammarico la discrepanza relativa alla presenza del congedo parentale concesso ai lavoratori uomini e donne;
6. Prendendo atto del divario che intercorre nella retribuzione tra donne e uomini;
7. Prendendo atto della scarsa informazione negli Stati Membri in merito alle teorie gender;
8. Ben conscio che i sistemi di istruzione e formazione non discriminatori possano migliorare l’accesso delle donne alla formazione professionale;
9. Notando con rammarico il perseverare di ogni tipo di violenza nei confronti delle donne, nonostante l’istituzione di numerose campagne di sensibilizzazione;
10. Ben conscio che l’entrata in vigore della Convenzione di Istanbul richieda la ratifica di almeno 8 Stati;
11. Deplorando la pratica delle violenze fisiche sulle donne in stato di gravidanza;
12. Notando con preoccupazione l’alta percentuale di violenza su giovani donne;

**Il Model European Parliament:**

1. Propone di aumentare i mesi di maternità da 5 a 7:
2. negli ultimi 2 mesi sarà prevista una parziale frequentazione sul posto di lavoro, quando possibile:
3. durante i mesi previsti dal congedo lo stipendio percepito non sarà un terzo di quello originale, bensì due terzi.
4. Richiede lo stanziamento di fondi atti a sostenere le spese relative allo stipendio del sostituto della donna in maternità:
5. tale provvedimento contribuirà alla riduzione del fenomeno della violenza economica.
6. Esorta le aziende, finanziate dall’UE, alla creazione di nursery in loco, che permetteranno ad entrambi i genitori di assistere quotidianamente il bambino.
7. Auspica l’intervento del già esistente Istituto EIGE\*, al fine di combattere tramite controlli e sanzioni la pratica delle “dimissioni in bianco”.
8. Sottolinea la necessità di eguagliare il reddito percepito dai lavoratori uomini e donne durante il periodo di congedo parentale in tutti gli Stati Membri, ove la procedura non fosse ancora resa effettiva;
9. invita gli Stati Membri a stabilire liberamente la retribuzione da assegnare a ciascun dipendente, rispettando un minimo del 40%.
10. Raccomanda gli Stati Membri di incrementare il periodo di congedo a 30 giorni all’anno, per i primi otto anni di vita del figlio per ciascun genitore.
11. Incoraggia gli Stati Membri ad introdurre, ove assenti, ed incrementare, ove già presenti, la durata del congedo parentale concesso ai lavoratori con disabili o anziani in famiglia.
12. Incarica l’organo EIGE di stilare delle tabelle che indichino i salari dei dipendenti di entrambi i sessi nelle aziende degli Stati Membri al fine di verificare la parità dei salari percepiti da donne e uomini a pari mansioni:
13. nel caso in cui venga individuato un divario salariale l’azienda incorrerà in sanzioni pecuniarie proporzionali al divario stesso;
14. l’ente EIGE avrà anche il compito di stilare tali tabelle al fine di raggiungere l’uguaglianza anche nel campo pensionistico.
15. Caldeggia l’introduzione di convegni tenuti da un team di esperti che siano finalizzati alla valorizzazione delle divergenze e all’educazione di genere, con particolare riferimento alla teoria gender main streaming:
16. tali convegni saranno volti, inoltre, a sradicare gli stereotipi proposti dai mass-media in merito alla figura femminile nella società moderna.
17. Introduce lo svolgimento nei vari istituti superiori del territorio europeo di una “Settimana europea della Scienza”, al fine di avvicinare le donne agli ambiti accademico-scientifici:
18. Le attività della “Settimana europea della Scienza” verranno gestite da donne esperte in materia;
19. Un’intera giornata verrà dedicata alla memoria delle grandi icone femminili della scienza, per coinvolgere maggiormente la popolazione femminile.
20. Indice dei corsi di orientamento nelle scuola superiori di secondo grado:
21. Tali corsi saranno costituiti da due incontri mensili di due ore ciascuno; il primo sarà dedicato alle materie scientifiche, il secondo a quelle umanistiche.
22. Propone la creazione e l’incremento di strutture finalizzate alla protezione di vittime di violenza, da parte delle forze dell’ordine che collaborano con il sistema giuridico. Al sostegno fisico verrà affiancato un sostegno economico e psicologico.
23. Decide di introdurre strutture finanziate dall’UE, volte all’autodifesa delle donne:
24. In ogni città deve essere presente almeno una di queste strutture.
25. Proclama un severo inasprimento della pena per ogni sopruso che riguarda la violenza sulle donne in stato di gravidanza:
26. Dichiara inoltre la necessità di un ulteriore indurimento della pena nel caso in cui l’atto dovesse provocare un aborto spontaneo.
27. Istituisce un’associazione YWA\*\* , dedita alla protezione delle giovani vittime di violenza.
28. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\*European Istitution of Gender Equality

\*\*Young Women Association

1. \*Research and Rescue [↑](#footnote-ref-1)